



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
ECONOMICO E RURALE

DISER - AOO DISER
REGISTRO UFFICIALE
0000599 - 11/03/2008

M Prof. Roberto RUOZI
Presidente Fondazione Italiana
Buon Ricordo
Touring Club Italiano
Corso Italia, 12
20122 MILANO

c.c.: Dr. Enrico COMES
Capo Dipartimento per attuazione
del programma del CNEL
Via David Lubin, 2
00196 ROMA

OGGETTO: Protocollo d'intesa progetto "Le città del Po"

Si inoltra copia del protocollo d'intesa sottoscritto in data 6 marzo 2008 tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed il CNEL per la realizzazione del progetto "Le città del Po", promosso dal TCI - Fondazione Italiana Buon Ricordo.

Si rimane pertanto in attesa della presentazione a codesto Ministero del Progetto operativo e della formale richiesta di contributo.

Giuseppe Ambrosio
Capo Dipartimento

PROTOCOLLO D'INTESA

Il giorno **6 MARZO** 2008 presso la sede del Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali,

tra

il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) rappresentato dal Capo
Dipartimento per l'Attuazione del Programma, Dott. Enrico COMES

e

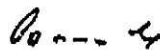
il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) rappresentato
dal Capo Dipartimento delle Politiche di Sviluppo, Dott. Giuseppe AMBROSIO

PREMESSO CHE

l'Assemblea del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha approvato il
programma di lavoro per l'anno 2008.

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ricomprende, tra i temi prioritari,
quelli legati al riequilibrio territoriale, allo sviluppo sostenibile, alla qualificazione e
alla competitività anche dell'area della pianura padana, destinata a diventare sempre
più strategica nella proiezione verso Est e verso il Sud dell'Europa.

La crescita e l'affermazione di una funzione (culturale ed economica) europea,
mediterranea e internazionale di un'area, come quella padana, devono fare leva anche



sul miglioramento della conoscenza del territorio e sulla capacità di proposta dei soggetti istituzionali, imprenditoriali e sociali che in essa operano.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali è fortemente impegnato nel contrastare la grave minaccia per l'agricoltura italiana costituita dall'emergenza idrica attraverso politiche di intervento su scala globale ed azioni tendenti alla conservazione della risorsa acqua attraverso politiche di risparmio e di ottimizzazione dei consumi, al fine di minimizzare le possibili ricadute sulla filiera agricola derivanti dalla riduzione della disponibilità di risorse idriche ovvero dalle modificazioni delle condizioni delle temperature che, con i conseguenti mutamenti del regime delle piogge, implicano la necessità per l'agricoltura di adeguarsi.

La risorsa idrica inoltre rappresenta un elemento fondamentale del territorio, del paesaggio e della cultura rurale italiana. Solo favorendo l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali coerentemente con le caratteristiche del paesaggio rurale sarà possibile attivare un meccanismo virtuoso di miglioramento dell'attrattività dei territori rurali sia per il mondo agricolo che per la popolazione.

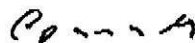
Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha tra i propri compiti quello di promuovere iniziative e progetti di ricerca e sviluppo in tutti gli ambiti agricoli, agronomici, agroalimentari, forestali e di economia agraria, anche avvalendosi dell'operato di importanti Enti collegati.

Per il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e per il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il progetto "Le città del Po", proposto dalla Fondazione Italiana del Buon Ricordo, emanazione del Touring Club Italiano, finalizzato alla ricerca di un modello virtuoso di relazione tra i diversi attori che agiscono nella pianura padana, rappresenta una opportuna occasione per "ricondurre a sistema", come indispensabile premessa a qualsiasi iniziativa operativa, l'insieme delle conoscenze che in questi anni si è prodotto attorno al Po.

Pur focalizzandosi attorno all'area attraversata dal più grande fiume italiano, il progetto è emblematico della sensibilità culturale e dell'interesse diffuso nei



2



confronti delle tematiche ambientali, territoriali ed economiche inerenti, in generale, le infrastrutture naturali e, in particolare, le infrastrutture fluviali.

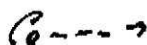
Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali sono intenzionati a dare vita ad una iniziativa partecipata sul Po e dintorni, non solo finalizzata a contribuire alla salvaguardia delle peculiari produzioni agroalimentari dell'area, ma anche per il ruolo decisivo dell'agricoltura, non più circoscritto a quello di settore produttivo basato "sull'utilizzo" dei fattori acqua, terra e territorio, ma inquadrato per la sua funzione di soggetto che "gestisce" il territorio. L'agricoltura è infatti il settore che più di ogni altro può esercitare il ruolo attivo nelle politiche di sviluppo sostenibile. Sviluppo, cioè, in grado di rispondere alle esigenze di migliore qualità ed equità sociale senza compromettere ambiente, clima, risorse naturali e culturali e allo stesso tempo valorizzando la qualità ambientale come fattore virtuoso per l'incremento del benessere economico e sociale.

PRESO ATTO CHE

è interesse comune collaborare e concorrere allo sviluppo nazionale e locale, rivolgendo attenzione anche alle zone in cui il processo di crescita è destinato a misurarsi con prospettive internazionali

LE PARTI SOPRA RAPPRESENTATE CONVENGONO

- di promuovere il progetto "Le città del Po", con il coinvolgimento delle proprie strutture interne nonché degli Enti e strutture collegate;
- di istituire a tal fine un **comitato di indirizzo** del progetto, composto da sei membri: due del Cnel, due del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, uno del Touring Club Italiano, uno dell'Istituto bancario che favorisce l'attuazione del progetto;
- di attivare la realizzazione della fase I del progetto (studio preliminare), anche tramite il proprio contributo operativo ed economico, secondo le procedure



previste dai rispettivi regolamenti, e il possibile intervento di istituzioni bancarie, affidandone l'attuazione alla Fondazione del Buon Ricordo, alla quale compete la presentazione di un progetto dei costi e di fattibilità;

- di realizzare una serie di incontri seminariati da realizzarsi presso la sede del Cnel, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Touring Club Italiano con i soggetti da coinvolgere, a vario titolo, nel progetto;
- che l'allegato progetto "Le città del Po" costituisce parte integrante il presente protocollo d'intesa.

Il Capo Dipartimento

Per l'attuazione del

Programma del CNEL

(Dott. Enrico COMES)

Enrico Comes

Capo Dipartimento

delle Politiche di

Sviluppo del MIPAF

(Dott. Giuseppe AMBROSIO)

Giuseppe Ambrosio

Roma, 6.3.08

Allegato: progetto "Le città del Po"

Le città del Po

Una lunga navigazione verso un modello virtuoso di relazioni nella pianura padana

1. Premessa

Il crescente interesse verso il Po nasce dal fatto che l'acqua evoca suggestioni estremamente differenti e permette di ricomporre moltissimi universi (reali e immaginari) di conoscenza e diventa l'elemento attorno al quale si può trovare un quadro ideale di riordinamento di interventi, di progetti, di grandi operazioni economiche, sociali, politiche e culturali, proprio perché essa è contemporaneamente una risorsa materiale, un bene collettivo, un valore simbolico, un habitat nel quale nascono, si sviluppano, crescono e si trasformano culture e culture.

2. Finalità del progetto

L'idea di base è di approfittare della consapevolezza condivisa (l'emergenza da governare) della gravità della situazione per elaborare e creare, nell'arco di 2-3 anni, occasioni di conoscenza, ricerca, confronti, scommesse al fine di proporre un modello virtuoso di relazioni tra tutti gli attori di un'area (la pianura padana e il territorio sul quale essa si riversa) che è destinata, attualmente più per la sua geografia che per la sua storia, ad essere una delle cerniere tra l'Ovest e l'Est della vecchia Europa e il principale relais tra il Nord d'Europa e il suo Sud proiettato nel Mediterraneo.

La lunga storia del fiume più lungo d'Italia è, per noi, il pretesto e l'oggetto di una profonda e strategica riflessione di sistema. Un sistema, quello della pianura padana, nel quale si incrociano decisioni globali (risorse idriche, clima, compromissione ambientale) e scelte politiche europee e nazionali (uso e gestione dell'acqua, politiche agricole ed ambientali) e sul quale insistono significativi e determinati investimenti in infrastrutture di collegamento internazionali (quali la TAV) nonché progetti di rete stradali, ferroviarie, fluviali.

I diversi attori che operano nella pianura (amministrazioni pubbliche e private, enti ed istituzioni, imprese ed associazioni) stanno già trovando e sperimentando forme di collaborazione. Si tratta di sfruttare al massimo queste potenzialità, affermando un sistema di relazione virtuoso tra gli attori stessi, dando a questa prospettiva il valore di una scelta, di un modello che può produrre vantaggi a tutti e al nostro paese.

3. La proposta

Si propone un viaggio (una lunga navigazione) in sei tappe: si pensa a cinque città (Torino, Cremona, Mantova, Ferrara, Rovigo) alle quali si aggiungono le Valli di Comacchio. Si tratta di città che possono essere sensori e snodi di problematiche universali, seppure affrontate con la specificità e la particolarità di attori che hanno una loro storia e posizione geografica unica. Nelle città individuate (e che, sulla base dei lavori preparatori e delle indicazioni dei soggetti che sostengono il progetto, possono essere cambiate) si sviluppano cinque eventi (forme contaminate di comunicazione, basate su seminari, ricerche, performances, viaggi, escursioni, mostre) di interesse nazionale ed europeo, organizzati attorno a cinque nuclei di temi: (a) la risorsa idrica: non basta l'emergenza (Torino), (b) le vie dell'acqua e intorno all'acqua (Cremona), (c) il Po e il lavoro (Mantova), (d) il grande fiume malato (Rovigo), (e) la civiltà del Po (Ferrara), (f) per un ecosistema possibile (Valli di Comacchio).



Le soste della nostra navigazione sono da concepirsi come ancoraggi attorno ai quali possono (e/o debbono) essere costruite altre iniziative e progetti di alto valore scientifico, di forte significatività storica, di grande impatto con le tradizioni e i piaceri della vita quotidiana.

L'organizzazione del lavoro

Fase I - Studio preliminare

Si prevede un lavoro ricognitivo di base (raccolta della ricchissima documentazione esistente, quadro completo dei protagonisti che operano nel campo, praticabilità dell'impianto operativo proposto, mappa delle iniziative possibili, indicazioni dei format attorno ai quali articolare il lavoro) che sarà svolto dalla Fondazione Italiana Buon Ricordo (emanazione del Touring Club Italiano), in 4 mesi, articolato nel seguente modo:

- a) analisi delle attese dei soggetti istituzionali che agiscono sul territorio nei confronti della problematica in oggetto;
- b) raccolta, presentazione e lettura comparata dei progetti, sempre riguardanti lo scenario di riferimento, proposti da istituzioni, istituti di ricerca, imprenditori, associazionismo;
- c) quadro di massima della normativa (a diverso titolo), delle competenze, delle iniziative e degli investimenti in atto (in ogni campo) su Po e dintorni;
- d) prima generale valutazione dei progetti e delle esperienze fatte in rapporto agli obiettivi della ricerca;

Fase II - Sviluppo operativo

In una seconda fase (prevista in due anni) vengono realizzate le iniziative progettuali, di ricerca, di proposta indicate nel progetto e che ovviamente sono suscettibili di arricchimenti, integrazioni e modifiche suggeriti dal lavoro sistematizzazione della conoscenza. Va anche prevista l'istituzione di un Comitato di indirizzo, le cui modalità operative di composizione e di rappresentanza sono decise dal Cnel, dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dal Touring Club Italiano.





Fondazione Italiana
Buon Ricordo

Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Dipartimento delle Politiche di Sviluppo
Economico e Rurale
Via XX Settembre, 20
00187 Roma

Alla cortese attenzione del Capo
Dipartimento dott. Giuseppe Ambrosio

e del dott. Lodovico Gay



Cc

dott. Enrico Comes
Capo dipartimento per l'attuazione del
Programma CNEL
Via David Lubin, 2
00196 Roma

Milano, 13 marzo 2008

Gentili Signori,

ci è pervenuta la Vostra cortese comunicazione DISER AOO DISER – Registro Ufficiale 0000599-11/03/2008 con la quale ci inviate copia del Protocollo d'Intesa intervenuto in data 6 marzo 2008 tra codesto Ministero e il CNEL per la realizzazione del progetto “Le città del Po” promosso dalla nostra Fondazione.

Di ciò siamo particolarmente lieti per l'importanza che attribuiamo al progetto, finalizzato alla individuazione di un modello di relazione tra i diversi attori istituzionali, economici e culturali che agiscono in questa importante area del Paese rappresentata dalla Pianura Padana. Un processo necessario per “riconduurre a sistema” l'insieme delle conoscenze e delle iniziative realizzate o pianificate attorno al Po.

Della fase 1 del progetto, che rappresenta lo studio preliminare indispensabile, si occuperà la nostra Fondazione, in piena sintonia col Touring Club Italiano di cui è diretta emanazione, al quale è auspicata la successiva responsabilità della seconda fase che, giovandosi del lavoro preliminare, rappresenterà in concreto lo sviluppo operativo, nell'arco di due anni, dell'intero progetto.



Fondazione Italiana
Buon Ricordo

Ci affrettiamo dunque a sottoporVi il progetto operativo schematico della prima fase, articolato in 4 punti fondamentali e a sottoporVi l'articolazione dei costi previsti, per un totale di euro 100.000 a fronte del quale avanziamo a codesto Ministero formale richiesta di contributo per il 50% dell'intero ammontare, da erogarsi secondo le modalità concordate.

Restiamo in attesa di Vostra cortese, formale condivisione di quanto indicato nel progetto esecutivo, per dare senza indugio il via a quanto in esso previsto.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Roberto Ruozzi



Le città del Po

Progetto esecutivo: costi e tempi

Come si evince dal progetto “Le città del Po”, da considerarsi parte integrante del protocollo di intesa tra il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, firmato il giorno 6.3.08 dal dr. Enrico Comes, Capo Dipartimento per l’Attuazione del Programma (CNEL) e dal dr. Giuseppe Ambrosio, Capo Dipartimento delle Politiche di Sviluppo (MIPAAF), alla Fondazione Italiana Buon Ricordo, emanazione del Touring Club Italiano, viene affidata la realizzazione della prima fase (studio preliminare) del progetto stesso.

Lo studio prevede un lavoro ricognitivo di base (raccolta della ricchissima documentazione esistente, quadro completo dei protagonisti che operano nel campo, praticabilità dell’impianto operativo proposto, mappa delle iniziative possibili, indicazioni dei format attorno ai quali articolare il lavoro) che sarà svolto dalla Fondazione Italiana Buon Ricordo (emanazione del Touring Club Italiano), in 4 mesi, articolato nel seguente modo:

- a) analisi delle attese dei soggetti istituzionali che agiscono sul territorio nei confronti della problematica in oggetto;
- b) raccolta, presentazione e lettura comparata dei progetti, sempre riguardanti lo scenario di riferimento, proposti da istituzioni, istituti di ricerca, imprenditori, associazionismo;
- c) quadro di massima della normativa (a diverso titolo), delle competenze, delle iniziative e degli investimenti in atto (in ogni campo) su Po e dintorni;
- d) prima generale valutazione dei progetti e delle esperienze fatte in rapporto agli obiettivi della ricerca;

Il costo complessivo del progetto è di 100.000 euro secondo le voci di spesa di seguito indicate:

Ideazione, elaborazione del rapporto finale, coordinamento operativo del progetto a cura della Fondazione Italiana Buon Ricordo	20.000
Attività a tempo pieno di 4 ricercatori per 4 mesi	40.000
Segreteria, collegamento a sito della Fondazione, documentazione, telefoni, servizi e supporti tecnici	7.000
assistente a tempo pieno per 4 mesi	6.000
Viaggi, trasferte dei ricercatori e del coordinatore nelle città del Po	10.000
Preparazione, organizzazione, ospitalità per 4 seminari di lavoro da tenersi a Milano presso la sede del Touring	8.000
Preparazione, organizzazione, ospitalità per 2 seminari di lavoro da tenersi a Roma (sede del Cnel)	4.000
Imprevisti 5%	5.000



Fondazione Italiana
Buon Ricordo

Dott. Riccardo Della Valle
Responsabile Relazioni con il Territorio e
le Comunità Locali
Unicredit Spa – Palazzo Cusini
Via Durini, 9
20122 Milano

Cc



dott. Enrico Comes
Capo dipartimento per l'attuazione del
Programma CNEL
Via David Lubin, 2
00196 Roma

Milano, 13 marzo 2008

Gentile dott. Della Valle,

ci è giunto in questi giorni, dal Capo Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'allegato protocollo d'intesa intervenuto tra il Ministero stesso e il CNEL, che dà il via al progetto "Le città del Po" promosso dalla nostra Fondazione che è emanazione diretta del Touring Club Italiano.

Come richiesto provvediamo ad inoltrare al Ministero il Progetto Esecutivo (di cui alleghiamo copia) con l'esatta indicazione delle attività previste e il dettaglio dei costi relativi, per quanto riguarda la prima fase (studio preliminare) che ci è stata già formalmente assegnata.

Preso atto, con viva soddisfazione della Vostra condivisione e del Vostro interesse al progetto così come della Vostra disponibilità a designare un Vostro rappresentante a far parte del costituendo Comitato d'Indirizzo previsto dal Protocollo, avanziamo formale richiesta circa l'assegnazione di un contributo, da erogarsi secondo le modalità concordate, destinato ad integrare il contributo Ministeriale assegnatoci per un importo pari al 50% del costo complessivo previsto in 100.000 euro.

Via ringraziamo per l'attenzione e la sensibilità che avete dimostrato nei confronti di questo nostro progetto, teso a "condurre a sistema" le attività economiche, istituzionali e culturali che possono interagire in una delle aree più importanti e significative per lo sviluppo del nostro Paese.

In attesa di Vostro cortese riscontro, Vi salutiamo con viva cordialità.

Il Presidente
Roberto Ruozzi



Le città del Po

Progetto esecutivo: costi e tempi

Come si evince dal progetto “Le città del Po”, da considerarsi parte integrante del protocollo di intesa tra il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, firmato il giorno 6.3.08 dal dr. Enrico Comes, Capo Dipartimento per l’Attuazione del Programma (CNEL) e dal dr. Giuseppe Ambrosio, Capo Dipartimento delle Politiche di Sviluppo (MIPAAF), alla Fondazione Italiana Buon Ricordo, emanazione del Touring Club Italiano, viene affidata la realizzazione della prima fase (studio preliminare) del progetto stesso.

Lo studio prevede un lavoro ricognitivo di base (raccolta della ricchissima documentazione esistente, quadro completo dei protagonisti che operano nel campo, praticabilità dell’impianto operativo proposto, mappa delle iniziative possibili, indicazioni dei format attorno ai quali articolare il lavoro) che sarà svolto dalla Fondazione Italiana Buon Ricordo (emanazione del Touring Club Italiano), in 4 mesi, articolato nel seguente modo:

- a) analisi delle attese dei soggetti istituzionali che agiscono sul territorio nei confronti della problematica in oggetto;
- b) raccolta, presentazione e lettura comparata dei progetti, sempre riguardanti lo scenario di riferimento, proposti da istituzioni, istituti di ricerca, imprenditori, associazionismo;
- c) quadro di massima della normativa (a diverso titolo), delle competenze, delle iniziative e degli investimenti in atto (in ogni campo) su Po e dintorni;
- d) prima generale valutazione dei progetti e delle esperienze fatte in rapporto agli obiettivi della ricerca;

Il costo complessivo del progetto è di 100.000 euro secondo le voci di spesa di seguito indicate:

Ideazione, elaborazione del rapporto finale, coordinamento operativo del progetto a cura della Fondazione Italiana Buon Ricordo	20.000
Attività a tempo pieno di 4 ricercatori per 4 mesi	40.000
Segreteria, collegamento a sito della Fondazione, documentazione, telefoni, servizi e supporti tecnici	7.000
assistente a tempo pieno per 4 mesi	6.000
Viaggi, trasferte dei ricercatori e del coordinatore nelle città del Po	10.000
Preparazione, organizzazione, ospitalità per 4 seminari di lavoro da tenersi a Milano presso la sede del Touring	8.000
Preparazione, organizzazione, ospitalità per 2 seminari di lavoro da tenersi a Roma (sede del Cnel)	4.000
Imprevisti 5%	5.000

Roma, 12 maggio 2008

Prot. n. 1838-13.6



*Consiglio Nazionale
dell'Economia e del Lavoro*

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

e, p.c.:

Dott. Giuseppe AMBROSIO
Capo Dipartimento Politiche di Sviluppo
Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Via XX Settembre n. 20
00187 Roma

Dott. Ludovico GAY
Dipartimento Politiche di Sviluppo
Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Via XX Settembre, n. 20
00187 Roma

Gentile Dott. Ambrosio,

in attuazione di quanto previsto dal Protocollo di intesa intervenuto tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) lo scorso 6 marzo 2008, ed in considerazione dell'avvio della prima fase del progetto "Le città del Po" previsto dal suddetto accordo, Le chiedo di comunicare a codesto Consiglio il nome e i relativi recapiti dei due rappresentanti del MIPAAF in seno al Comitato di indirizzo del progetto. A tal proposito, La informo che il CNEL ha indicato quali suoi rappresentanti i Consiglieri Raffaele Morese e Carmelo Pillitteri mentre il Touring Club e l'Unicredit Banca hanno designato, rispettivamente, il Dott. Franco Iseppi e il Dott. Riccardo Della Valle.

Certo di una Sua cortese e sollecita risposta, Le invio i miei migliori saluti

Dott. Enrico COMES

Enrico Comes